



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

17/09/2008

ARGOMENTI:

- Diritti tv: accordo fra Rai e Sky sui diritti dei prossimi 6 anni
- Paralimpiadi: Pistorius tris d'oro e record dei 400
- Le Olimpiadi delle comunità: ex tossicodipendenti uniti nel nome dello sport

Giochi e Mondiali, oggi la Rai dice sì a Sky

ALDO FONTANAROSA

ROMA — Sotto lo sguardo preoccupato di Mediaset, oggi il consiglio di amministrazione della Rai voterà — almeno di rinvii — un accordo con Sky sugli eventi di punta dei prossimi 6 anni. La Rai e Sky, in sostanza, si spartiscono le Olimpiadi invernali di Vancouver (2010) e le Olimpiadi di Londra (2012), i Mondiali di calcio del Sudafrica (2010) e

quelli del 2014, ospitati dal Brasile. Competizioni che vedremo in parte sui canali pubblici (gratuitamente), in parte su Sky (a pagamento).

La Rai verserà 45 milioni a Sky in cambio di 110 ore di gare delle Olimpiadi invernali di Vancouver e di altre 215 ore delle Olimpiadi londinesi. A sua volta, Sky prenderà i diritti sia per il Mondiale del Sudafrica, sia per quello del 2014 versando alla tv di Stato 175 milioni. La Rai, però, potrà mandare le

migliori 25 partite (tra cui tutte quelle dell'Italia) e anche le scene chiave della partite (highlights) mezzora dopo la conclusione delle gare.

«E' un buon accordo», dice il presidente Rai Claudio Petruccioli, «perché lo chiudiamo con utili per 130 milioni tra entrate e uscite». Invece Maurizio Gasparri (del Pdl) parla di intesa folle e costosa: a suo parere, i diritti olimpici saranno venduti in saldi, a prezzi migliori, a ridosso dei Giochi.

REPUBBLICA
14/09/08

Pistorius, tris d'oro

Il sudafricano come Bolt: dopo 100 e 200, vince i 400 col record

PECHINO - (Ansa-Afp) Dopo il mito di Usain Bolt, l'uomo più veloce del mondo, la pista del Nido d'Uccello di Pechino tramanda ai posteri anche la favola di Oscar Pistorius, detto "Blade Runner" per le protesi in fibra di carbonio che deve usare al posto delle gambe e con cui corre più veloce di ogni altro atleta delle Paralimpiadi.

Per il ragazzo sudafricano vincere in quest'ambito non è certo una novità, ci era riuscito anche quattro anni fa ad Atene, ma stavolta, nella gara dei 400, ha impressionato per la facilità con cui si è imposto, un po' come Bolt nei 100 dei normodotati. Il secondo classificato è arrivato con un distacco di una ventina di metri.

Pistorius ha vinto il suo terzo oro di questi Giochi (come il "Lampo" giamai-

cano ad agosto, con la differenza della staffetta al posto dei 400), aggiungendo quello del giro di pista ai due ottenuti nei 100 e 200. Ma ieri non ha solo vinto, in realtà è stato un trionfo: nonostante la pista bagnata dalla pioggia, Pistorius ha stabilito con 47"49 il primato del mondo per atleti non normodotati, mandando in visibilibio i 90mila del magnifico stadio pechinese.

Era l'oro a cui teneva di più, perché quello della gara in cui avrebbe sognato di correre anche alle Olimpiadi di Pechino.

Adesso che se l'è preso, Pistorius dice che "queste tre medaglie d'oro e il record del mondo sono un sogno realizzato, ma ho già un altro traguardo da raggiungere: a Londra nel 2012 voglio assolutamente esserci, ma non sol-

tanto alle Paralimpiadi".

L'età è dalla sua parte, visto che "Blade Runner" ha solo 21 anni, non gli rimane che convincere anche i più scettici (come qualche tecnico del Sudafrica) magari già in vista dei prossimi Mondiali di atletica di Berlino 2009: "Il mio obiettivo a più breve scadenza è quello - ammette Pistorius - lavorerò ancor più duramente e farò di tutto per conquistare un posto nella squadra che gareggerà in Germania. La prossima stagione è un appuntamento da non mancare".

Intanto l'Oscar griffato Pirelli (è testimonial dell'azienda milanese, come in passato Carl Lewis, Ronaldo e Naomi Campbell, "ai quali quasi mi vergogno di essere accostato") torna a casa "con ricordi indimenticabili, perché questa Paralimpiade di Pechino è la più bella manifestazione a cui mi sia capitato di partecipare: c'è un'atmosfera unica, e un entusiasmo del pubblico che ha davvero dell'incredibile.

Anche oggi lo stadio era al completo, e la folla era piena di passione per me: mi ha fornito un grande aiuto, e spero di averla ripagata".

DROGHE

15.18 16/09/2008

Le Olimpiadi delle comunità: ex tossicodipendenti uniti nel nome dello sport

Sono circa 200, si allenano da questa primavera e prediligono il lancio del peso e i 100 metri. Sono i ragazzi delle comunità di accoglienza che parteciperanno, il 28 settembre, alle Olimpiadi di Sasso Marconi (Bologna)

BOLOGNA - Ex tossicodipendenti e ciclisti over 70 uniti dall'amore per lo sport. E' quello che succederà il 28 settembre a Sasso Marconi, nel bolognese, dove andranno in scena le Olimpiadi delle comunità. La manifestazione, organizzata dal Cnca (Centro nazionale delle comunità di accoglienza) e dal centro d'accoglienza La Rupe, festeggia così il suo quinto compleanno: sulle piste di atletica scenderanno circa 200 ragazzi provenienti dalle 12 comunità dell'Emilia-Romagna affiliate al Cnca. Nel frattempo le strade di Sasso Marconi saranno pacificamente invase dai ciclisti ultrasessantenni del gruppo "Stelvio over 70", che pedaleranno indossando una maglietta che porta il messaggio "Ragazzi non fumatevi la vita" dimostrando, con la propria presenza, come la tutela della propria salute dia risultati di tutto rispetto. "Proprio da questa maglietta 'drug-free' - racconta Remo Quadalti, del centro La Rupe - è nata l'idea di affiancare alle Olimpiadi la pedalata del gruppo di ciclisti". Quindi tutti insieme in volata finale verso il traguardo, dove ci sarà il vicesindaco di Sasso Marconi Luciano Rosso.

I ragazzi in gara sono ospiti, operatori, "fuoriusciti" e volontari delle comunità emiliano romagnole. Di età compresa tra i 18 e i 35 anni, si misureranno sulle piste di atletica dell'impianto sportivo di Cà de Testi e saranno accompagnati dai giudici di gara del Csi (Centro sportivo italiano). "A Sasso Marconi il Csi ospita anche gli allenamenti - spiega Quadalti -. Ogni comunità propone l'attività sportiva come momento educativo, mentre per le Olimpiadi i ragazzi cominciano ad allenarsi già dalla primavera". Sport preferiti? "Su tutti il lancio del peso, che di norma è solo maschile, e i 100 metri". Ma tra le discipline per cui si può competere ci saranno anche il salto in alto, quello in lungo, la staffetta e i due chilometri del mezzofondo.

"Si tratta di un momento d'incontro per i ragazzi delle comunità, dedicato alla valenza educativa dello sport - spiega Quadalti -. Lo spirito non è quello dell'agonismo", certo, ma le premiazioni non mancheranno, con coppe e targhe per la comunità che porterà in campo il maggior numero di atleti, per gli sportivi vincitori delle competizioni e per la comunità che porterà a casa più medaglie. Anche per i ciclisti è in arrivo una targa, ma sarà commemorativa. Oltre alla Rupe di Sasso Marconi, parteciperanno alla manifestazione sportiva le comunità Betagna di Parma, Nefesh, Il Piolo, Giovanni XXIII e La Collina di Reggio Emilia, Saman di Codigoro e Il Ponte di Argenta (entrambe in provincia di Ferrara), Lag di Vignola (Modena), I cento fiori di Rimini e Il sorriso di Imola. Le gare si svolgeranno la mattina del 28 settembre dalle 9 alle 12,30. Una volta terminata la competizione, atleti e ciclisti si ritroveranno per il pranzo al capannone della cooperativa Caronte e per la premiazione dei vincitori. (ef)

© Copyright Redattore Sociale



Stampa questo articolo